

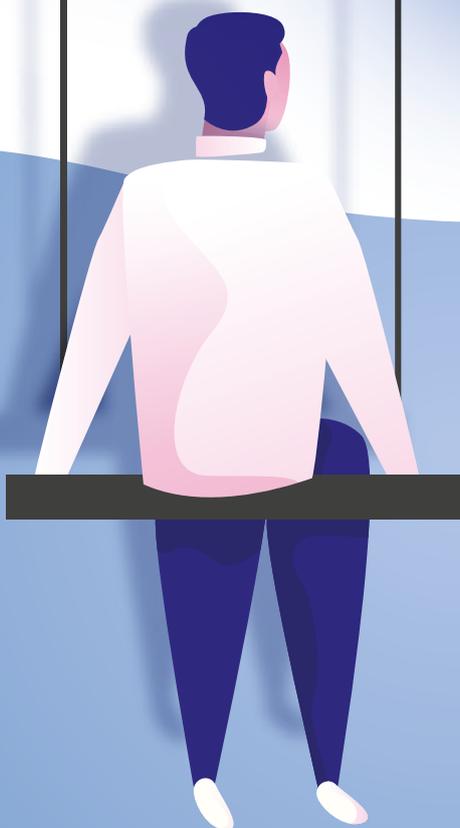
# ACLI



# VARESE

Periodico trimestrale di attualità, riflessione e informazione delle ACLI di Varese ~ Numero 3 / Luglio 2019

Progetto grafico realizzato da Iryna Nashkolna



# LIBERTÀ È PARTECIPAZIONE

## PRIMO PIANO

Uno sguardo sulle carceri italiane: numeri e alternative.

## PRIMO PIANO

Nel cuore della costituzione: seconda edizione del contest per alunni delle scuole secondarie.

## WELFARE

Welfare Lab: soluzioni innovative di contrasto alla povertà.

# SOMMARIO



## UNO SGUARDO SULLE CARCERI

Panoramica della situazione delle carceri della nostra zona.



## NEL CUORE DELLA COSTITUZIONE

Seconda edizione del concorso per scuole su Don Milani.

ACLI Varese luglio 2019 - n. 3

Periodico trimestrale di attualità, riflessione e informazione delle ACLI provinciali di Varese. [www.aclivarese.org](http://www.aclivarese.org)



### Registro Stampa

Tribunale di Varese n.234

### Direzione e redazione

via Speri Della Chiesa n.9, 21100 - Varese

tel. 0332.281204

### Direttore responsabile

Tiziano Latini

### Redazione

Francesca Botta, Eloisa Di Genova,  
Federica Vada

### Progetto grafico e impaginazione

Federica Vada

### Stampa tipografica

Magicgraph, via Galvani n. 2bis, Busto  
Arsizio (VA)

**Per la realizzazione di questo numero hanno collaborato:** Filippo Pinzone, Sergio Preite, Giampaolo Morandi, Roberto Andervill, Massimiliano Quigliatti, Cosetta Pulimanti, Maria Luisa Seveso, Luca Rappazzo, segreteria U.S. ACLI Varese, segreteria ACLI Arte e Spettacolo Varese, segreteria FAP ACLI Varese, AVAL, circoli ACLI di Cassano Magnago, Somma Lombardo e Quinzano, ACLI Golf Varese, ENAIP CTA Varese, Gallarate e Cassano Magnago.

Garanzia di tutela dei dati personali: i dati degli abbonati e dei lettori saranno trattati nel pieno rispetto dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR). Tali dati, elaborati elettronicamente, potranno essere utilizzati a scopo promozionale e, in qualsiasi momento l'interessato potrà richiedere la rettifica e la cancellazione dei propri dati scrivendo a: ACLI - via Speri Della Chiesa n.9 - 21100 Varese

**SAF ACLI Varese s.r.l.** 14  
Fatturazione elettronica

**ACLI Arte e Spettacolo** 20  
Riforma del terzo settore

**Ambiente** 23  
Economia civile e le sue connessioni

**Patronato ACLI Varese** 16  
Disabilità giorno per giorno

**FAP ACLI Varese** 21  
Vita buona

**Vita associativa** 24  
Dai circoli

**Unione Sportiva ACLI** 18  
Olimpiadi invernali 2026

**Volontariato** 22  
Opportunità per il volontariato

**Turismo sociale** 28  
Centro Turistico ACLI



## CLOPPIRIFOS, PERICOLI SCONOSCIUTI

Numerosi studi scientifici sottolineano l'elevata tossicità.

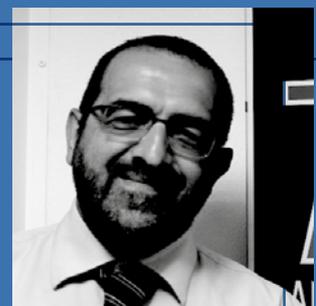


## WELFARELAB: SOLUZIONI CONTRO LA POVERTÀ

Progetto cofinanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

# EDITORIALE

**Cari aclisti**, in queste settimane la questione dell'immigrazione continua ad avere un ruolo di primo piano sui media nazionali. Abbiamo assistito all'ennesimo, tragico, caso di una nave messa in mare da una organizzazione umanitaria, la **Sea Watch** che, con il suo carico di migranti naufragati e salvati, è stata bloccata davanti al porto di Lampedusa. In merito a questi fatti mi sono un po' informato. Certamente questo caso sollecita alcune doverose riflessioni: la prima sull'abitudine a trattare il dramma dei salvataggi in mare con un sempre più abusato utilizzo di slogan minacciosi e violenti nei confronti degli operatori umanitari e dei richiedenti asilo; la seconda si riferisce al fatto che quanto accaduto, a parere di molti, sia molto più di un braccio di ferro sul tema dell'accoglienza. Il caso Salvini VS la capitana Rackete, pur gravissimo nei fatti e nelle conseguenze, ha talmente monopolizzato l'attenzione dell'opinione pubblica che, nel frattempo, importanti leggi contenenti sostanziosi tagli allo Stato sociale sono state approvate nell'indifferenza quasi generale. Questo è solo un esempio della distorsione mediatica a cui siamo diventati soggetti, a prescindere dal colore del governo del momento: non sempre ciò che ci viene raccontato è il "problema principale". In attesa di questo periodo di vacanza vi auguro non solo di avere più tempo da dedicare ai vostri cari ma anche per approfondire i temi che vi stanno più a cuore e vedere "ciò che sta dietro" le vere questioni del nostro Paese. Buona lettura.



**Filippo Pinzone**  
presidente provinciale ACLI

# UNO SGUARDO SULLE CARCERI

**Oggi in Italia ci sono circa 60mila detenuti,  
novemila in più rispetto ai posti previsti.**

**/ di Federica Vada e Sergio Preite**

**C**on più di 60mila detenuti e 30mila agenti di polizia penitenziaria, la popolazione carceraria al giorno d'oggi potrebbe costituire una delle prime cinquanta città italiane per numero di abitanti, più che a Varese, a Busto Arsizio, Gallarate. Per quanto la si voglia cancellare dalla vista di tutti, questa 'città' cresce con un ritmo spaventoso e disordinato, i suoi confini toccano da vicino i nostri e ci riguardano molto più di quanto crediamo. Ma cos'è successo di tanto grave in questi anni da riempire le carceri italiane? Quale emergenza criminale c'è stata?

Nessuna, la crescita si deve sostanzialmente all'approvazione di alcune leggi che dal 1990 ad oggi hanno aggravato le pene e spesso impedito l'accesso alle alternative al carcere ai condannati con precedenti specifici.

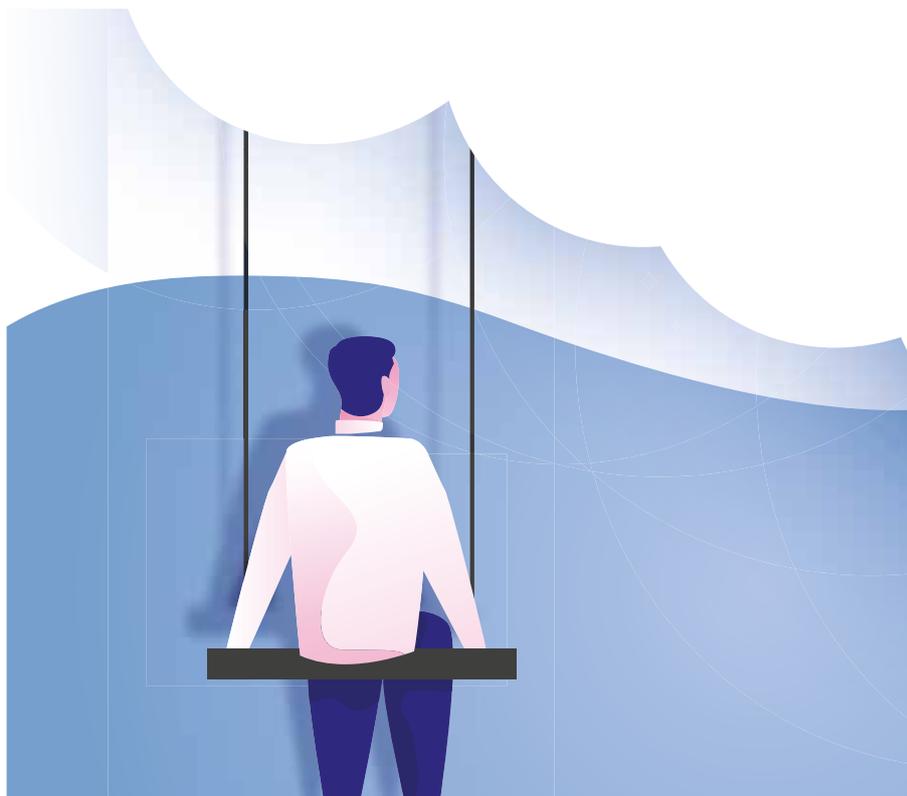
L'incarcerazione di massa in questo lasso di tempo, lungo quasi trent'anni, ha registrato soltanto due battute d'arresto: nel 2006 quando venne concesso l'indulto. E nel 2013, quando l'Unione europea condannò l'Italia per la situazione inaccettabile di sovraffollamento delle carceri e vennero approvate una serie di misure d'emergenza per cercare di arginare il problema.

Oggi la situazione è tornata a livelli preoccupanti.

Il carcere è una sorta di specchio la cui immagine riflessa è tra le peggiori in Europa: quella di un'Italia che detiene tristemente diversi primati. Seconda per il tasso di affollamento, preceduta soltanto da Cipro e seguita da Ungheria e Turchia. Settima per il numero di detenuti, diecimila in più di quelle che le carceri potrebbero ospitare, con tassi di affollamento che vanno dal 120% al 200% a Taranto.

Una situazione soffocante, che vede in crescita il numero di persone recluse. Una delle ragioni di questa smisurata crescita è riconducibile al fatto che la sicurezza per gli italiani sia diventata un'ossessione. Le persone sono sempre meno tolleranti, tanto che una serie di conflitti interpersonali che prima trovavano soluzione in maniera privata, ora invece passano attraverso polizia, denunce, giudici, persino il carcere. La politica alimenta alla perfezione questa situazione di insicurezza, finendo persino per rinforzare l'ansia di insicurezza con falsi timori, traendo benefici elettorali dalla drammatizzazione delle situazioni e dalla messa in scena della propria autorità. L'ossessione per la >>





sicurezza ed il populismo penale dei politici ha creato mostri e paranoie diffuse per le quali viviamo in un paese in perenne, ed ingiustificato, stato di emergenza criminalità. Tutto questo nonostante i reati nel tempo siano diminuiti, in alcuni casi anche del 90% (rapine in banca), e prevalga la percezione di vivere in una zona a rischio criminalità.

Come si può spiegare dunque l'espansione del carcere? Purtroppo, ancora oggi, il carcere viene utilizzato come 'arma classista di vendetta sociale' con la convinzione errata di pensare che sia una pena efficace. In realtà la soluzione carceraria al giorno d'oggi viene data per scontata, come l'unica possibile, esattamente come si dava per scontata la pena di morte prima di Cesare Beccaria. La storia ha dimostrato che le cose possono cambiare, ma ai più sembra difficile immaginare un'alternativa. Eppure c'è una differenza abissale tra lo scontare l'intera pena in carcere e il poter accedere a misure alternative, come l'affidamento ai servizi sociali previsti per l'esecuzione penale esterna.

Abbiamo chiesto a Sergio Preite, educatore professionale e formatore di ENAIP Lombardia, da anni impegnato con progetti all'interno delle case circondariali di Varese e Busto Arsizio e di alternativa alla galera, di farci una panoramica della situazione attuale delle carceri della nostra zona. >>



Progetto grafico  
realizzato da **Iryna  
Nashkolna.**  
Behance: **irynanashkolna** 

**Le carceri italiane rappresentano l'esplicazione della vendetta sociale, uno specchio che riflette una società caratterizzata da inquietudini securitarie, ossessionata per la sicurezza e la giusta pena. Qual è la situazione attuale che riscontri negli istituti penitenziari in cui operi?**

Provo a dare qualche numero rispetto al territorio che conosco: quello della Provincia di Varese. Gli adulti assoggettati a misura di privazione della libertà sono oltre 1.900, 440 in detenzione nella Casa Circondariale di Busto Arsizio, 90 reclusi presso l'Istituto Penale di Varese e 1.400 in esecuzione penale esterna, ovvero che stanno scontando la pena presso la propria abitazione o strutture comunitarie. Anche se, per avere un'idea più precisa della popolazione sottoposta a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria, a questi dovremmo aggiungere anche i minori.

Per quanto riguarda la popolazione reclusa, sul totale di 530 detenuti, 220 sono stranieri provenienti da 54 paesi differenti. Non penso che nella nostra Provincia esista un micro contesto capace di ospitare culture, lingue e sogni interrotti così multietnici e differenti tra di loro, dove il denominatore comune è rappresentato dall'appartenenza alla "specie umana".

Altro dato importante è quello legato al consumo o abuso di sostanze psicotrope, infatti oltre il 30% dei reclusi segnala di avere delle problematiche di dipendenza. Se potessimo far *parlare questo dato*, potrebbe raccontarci di quanto sia stata fallimentare negli anni la cosiddetta *lotta alla droga*, che non ha ridotto il numero dei consumatori ma ha dato vita a nuove generazioni di *autori di reato*. La parola *prevenzione* purtroppo fatica ad entrare nell'agenda politica del nostro Paese, forse perché la prevenzione, l'educazione, hanno bisogno di tempi lunghi.

Il dato comunque più significativo è legato all'aumento dell'utilizzo delle **misure alternative alla detenzione**. L'opportunità di scontare la propria pena in un contesto diverso da quello detentivo, se accompagnata da un sostegno sociale capace di monitorare con fermezza e cura il percorso di *ravvedimento*, può essere la leva educativa più efficace (si vedano i dati relativi alle recidive). Il carcere è e deve restare l'extrema ratio.

**Con l'abolizione della tortura e la cancellazione della pena di morte, ci si è illusi di aver riformato il sistema carcerario. In realtà si è proseguito ad ammannire, in una maniera differente, ad una forma più raffinata di tortura dei detenuti. Come giudichi questi provvedimenti finalizzati ad un**

**miglioramento della condizione dei detenuti?**

Dalla cosiddetta *Sentenza Torreggiani*, quella per cui l'Italia è stata stimolata dalla Corte Europea dei diritti umani a rispettare la dignità dei detenuti anche attraverso l'aumento delle metrature disponibili per ogni ospite, diverse situazioni sono cambiate. Oggi la quasi totalità dei detenuti ha più libertà di movimento all'interno del carcere, i portoncini delle celle vengono lasciati aperti alcune ore del giorno permettendo alle persone una maggiore mobilità. Molte celle, che per correttezza andrebbero chiamate "camere di pernottamento", sono state dotate di doccia rendendo la vita detentiva un po' più dignitosa. Con questo non voglio dire che come Paese abbiamo raggiunto un grado civile di gestione del sistema detentivo, anzi, siamo soltanto all'alba di un'era che deve ancora conquistare credibilità e efficacia. Come testimone di questo processo di trasformazione, posso affermare che si qualcosa è cambiato o meglio sta cambiando. Stiamo parlando di un'Istituzione totale, un apparato abitato da molteplici culture organizzative che non sempre si muovono sincronicamente. Il cambiamento non arriverà per decreto, ma avverrà solo se i Cittadini, gli operatori che vi lavorano, gli stessi detenuti, saranno capaci di fare il salto culturale utile a leggere il carcere quale uno dei servizi di un territorio, così come lo è la scuola, l'ospedale... Purtroppo, chi si occupa di comunicazione pubblica, utilizza ancora il carcere come spauracchio, come *luogo della punizione dei cattivi*, una sorta di *magazzino dei mostri* nel quale rappresentare lo show della miseria umana. Questi influencer fanno davvero un cattivo servizio alla collettività. >>

## CINEFORUM IN CARCERE

Da un paio d'anni è in atto una collaborazione tra ACLI provinciali, ACLI Busto Arsizio e l'Istituto Verri per promuovere all'interno della casa circondariale di Busto Arsizio dei cineforum tematici, rivolti agli studenti iscritti ai corsi annuali.

L'iniziativa, nata alcuni anni fa dal progetto ACLI "Percorsi di Pace" - che offriva alle scuole la possibilità di approfondimenti sui temi della pace e della nonviolenza tramite la visione di film e documentari - ancora oggi unisce due esigenze: una più culturale e l'altra di carattere ricreativo, offrendo così agli ospiti del carcere un momento di svago condiviso.

Ricordiamoci inoltre che è da irresponsabili occuparsi degli autori di reato senza prestare la dovuta attenzione alle vittime. In termini educativi non è possibile intervenire in un processo di cambiamento senza dare ascolto a tutte le parti che compongono il sistema. La vittima spesso è utilizzata mediaticamente quanto il reo, viene esposta senza pudore nell'arena delle notizie per essere poi abbandonata con le sue paure, e dimenticata dopo poco tempo quando non ha più appeal.

**Nel 1899 Lev Tolstoj scriveva “queste istituzioni portano la gente al massimo di vizio e corruzione, cioè aumentano il pericolo”. Se già allora il carcere era visto come esperienza fallimentare, perché non si è cambiata strada?**

Se vuoi un paese capace di vivere senza carceri, devi necessariamente avere un sistema educativo forte, molto forte, capace di costruire legami nelle contraddizioni e garantire il controllo sociale nella reciprocità delle fatiche. Forse il nome di questo Paese è utopia, ma ritengo sia responsabile provarci, in maniera seria, se non si dovesse raggiungere l'azzeramento delle carceri, magari si potrebbe ridurre il numero degli autori di reato.

Un Paese nel quale è in continua crescita il divario sociale tra i propri abitanti e nel quale giorno dopo giorno viene smantellato il sistema di welfare è un paese che avrà sempre più bisogno di galere. Penso che ci sia un rapporto diretto tra possibilità di accesso ai diritti individuali e numero di reati compiuti.

**Negli anni ottanta è iniziata nell'Europa del nord una riflessione contro l'intero sistema penale che prevede riduzione dei limiti massimi di pena, smantellamento della struttura carceraria, affidamento ai servizi sociali. Cosa ne pensi?**

Penso che siano riusciti a mettere al centro la

questione del percorso di reinserimento basato sull'acquisizione di consapevolezza dell'essere autori di reato vista in un'ottica di riprogettazione del proprio percorso di vita. L'abolizionismo del carcere è una soluzione positiva, che sta portando buoni risultati anche in Italia, dove pian piano stanno prendendo piede misure alternative al carcere fine a se stesso. Una soddisfazione che ripaga degli sforzi tutti coloro i quali da anni immaginano e creano delle alternative, impegnandosi per risolvere l'emergenza delle carceri italiane.

**Si stanno dunque favorendo anche qui esperienze costruttive e formative utili ai carcerati. Puoi illustrarcene qualcuna?**

L'innovazione più interessante entrata in gioco recentemente è quella della **messa alla prova** anche per gli adulti autori di reato. Si tratta di un dispositivo educativo che ha dato risultati eccellenti nell'esperienza realizzata con i minori. In sintesi riguarda la sospensione del procedimento, l'imputato viene affidato all'ufficio di esecuzione penale esterna (U.E.P.E.) per lo svolgimento di un programma di trattamento che preveda come attività obbligatorie: **l'esecuzione del lavoro di pubblica utilità**, consistente in una prestazione gratuita in favore della collettività; **l'attuazione di condotte riparative**, volte ad eliminare le conseguenze dannose o pericolose derivanti dal reato; il **risarcimento del danno causato** e, (se possibile), **l'attività di mediazione con la vittima del reato**. Questo programma può prevedere l'osservanza di una serie di obblighi relativi alla dimora, alla libertà di movimento e al divieto di frequentare

determinati locali, oltre a quelli essenziali al reinserimento dell'imputato e relativi ai rapporti con l'ufficio di esecuzione penale esterna e con eventuali strutture sanitarie specialistiche. Ritengo la **messa alla prova** una scommessa politica coraggiosa e intelligente che non si muove

>>



**UN PREMIO ARTISTICO  
LETTERARIO PER DETENUTI**

Si è svolto lo scorso 29 maggio, nel Salone Estense del Comune di Varese la cerimonia di premiazione del 9° concorso artistico letterario aperto ai detenuti degli istituti penitenziari della Lombardia - promosso dalla Fondazione La Sorgente ACLI - **"Libertà non è uno spazio libero, libertà è partecipazione"**.

Il concorso è stato organizzato dalla casa circondariale **"I Miogni"**, nello specifico dalla direttrice Carla Santandrea, il responsabile Domenico Grieco, l'educatore di Fondazione ENAIP Sergio Preite e Maria Mongiello della Fondazione La Sorgente, ente che ha finanziato i premi. Con il contributo di Fondazione La Sorgente, ACLI, Auser, Fond. ENAIP, Coop. lotta contro l'emarginazione, Ass. assistenti carcerari San Vittore Martire di Varese, Ass. L'Oblò, Consulta Interassociativa femminile di Milano.

All'interno del concorso sono stati prodotti racconti, poesie, quadri e disegni. Dopo i saluti istituzionali dell'assessore ai Servizi sociali di Varese Roberto Molinari, una testimonianza sul tema **"Scrivere per liberarsi"**, la lettura dei testi premiati, il tutto con l'accompagnamento musicale a cura di due studenti del Liceo Manzoni di Varese. Al termine della cerimonia un aperitivo offerto a cura degli allievi di ENAIP.



secondo *logiche di adempimento* ma sulla proposta effettiva di riformulazione di un proprio progetto di vita.

ENAIP Lombardia interviene nell'ambito penale adulti e minori dal 1980. Relativamente al territorio della Provincia di Varese, ENAIP è presente nelle case circondariali di Varese e di Busto Arsizio dal 1997 attraverso la gestione di interventi di formazione professionale. Da febbraio 2006 al settembre 2016 ENAIP ha gestito le progettazioni Ir8/2005 relative al territorio della provincia di Varese. Attualmente ENAIP è capofila del **progetto Plinto - Interventi a sostegno dell'inclusione socio-lavorativa degli adulti sottoposti a provvedimento dell'Autorità Giudiziaria nella provincia di Varese -POR. Opportunità e Inclusione FSE 2014/2020**, e del **progetto Bridge - Interventi a sostegno dell'inclusione socio-lavorativa degli adulti sottoposti a provvedimento dell'Autorità Giudiziaria nella**

**provincia di Varese L25/17 Regione Lombardia**. Storicamente ENAIP gestisce la formazione professionale presso l'Istituto minorile Beccaria di Milano, all'interno del quale ha propri laboratori stabili.

**Epilogo**

Mi è capitato di lavorare nella redazione del notiziario del Carcere di Busto insieme a Mino Torreggiani, l'autore della denuncia che ha condotto la Corte Europea dei diritti umani a emanare la cosiddetta *Sentenza Torreggiani*. Con lui ho scherzato a lungo sull'inutilità dello scrivere quella denuncia. Ho avuto torto, sono contento di aver fatto una brutta figura nell'ambito educativo. Mino ha avuto ragione nel far valere i suoi diritti, nel non limitarsi alla lamentela e nell'alzare la testa. Il suo gesto ha innescato un processo irreversibile che mi ha ricordato che nessun cambiamento sociale è possibile se non si coinvolgono i diretti interessati. •



**Sergio Preite**, educatore professionale.

Negli anni si è occupato di categorie svantaggiate (adolescenti disabili, tossicodipendenti...) e di formazione di operatori sociali. Lavora in ENAIP e dal 2005 nell'ambito penale dove svolge la funzione di Agente di Rete in provincia di Varese.

# NEL CUORE DELLA COSTITUZIONE

/ di Giampaolo Morandi  
Presidente circolo ACLI Varese centro

**“Dalla Scuola di Barbiana al civic engagement lab per formare cittadini di pace e di legalità”, seconda edizione del concorso promosso dal circolo ACLI di Varese centro.**

Il Circolo ACLI Varese centro, in collaborazione con le ACLI provinciali, la Commissione Legalità del Centro Internazionale Insubrico, il Coord. provinciale di Libera, grazie al contributo della Fondazione La Sorgente e con il patrocinio della Fondazione Don Milani ha promosso, a partire da lo scorso settembre, la seconda edizione del contest indirizzato agli alunni delle scuole secondarie di primo e di secondo grado.

A **“Nel cuore della Costituzione. Dalla Scuola di Barbiana al civic engagement lab per formare cittadini di pace e di legalità”** hanno partecipato un totale di oltre venti classi appartenenti a diversi istituti scolastici, scuole medie, professionali, tecnici e licei.

Particolarmente significativa è stata la partecipazione degli insegnanti al primo workshop di fine settembre 2018, durante il quale è stata illustrata la proposta, più impegnativa rispetto a quella del primo concorso che verteva sul libro più famoso di Don Milani, **Lettera a una professoressa**.

Di particolare aiuto e di stimolo per studenti e docenti, sono state anche le due mostre allestite negli spazi espositivi delle ACLI provinciali nella seconda metà di febbraio, **Abbasso la guerra, persone e movimenti per la pace dall'800 ad oggi** e **Gianni e Pierino, la scuola di Lettera a una professoressa**. Il risultato finale di questo percorso ha prodotto ben 17 elaborati, molti dei quali multimediali, presentati in occasione dell'evento finale del concorso svoltosi venerdì 24 maggio scorso, valutati e premiati dal professor Luca Traini, da dieci anni curatore d'arte, scrittore, conferenziere e attore.

Al termine di questo percorso ringrazio tutti coloro che hanno collaborato a questa edizione del concorso: gli insegnanti e i loro alunni, coloro che hanno svolto attività di volontariato per la predisposizione di materiali e tutti coloro che hanno garantito il buon livello dell'iniziativa e degli eventi pubblici che hanno accompagnato il concorso.



Sono lieto di poter confermare l'edizione di un nuovo concorso per l'anno scolastico 2019-2020, che concluderà in un certo senso una trilogia di proposte che hanno avuto come riferimento la figura di Don Lorenzo Milani. Sostanzialmente con le stesse modalità e rivolto alle stesse tipologie di alunni e di scuole della provincia di Varese, si propone il nuovo concorso che ha come titolo **#RI-EDUCARE AL DIGITALE per una sostenibilità civile dell'innovazione**.

Dal segno artistico di don Milani alla performance dei millenials che affronta, in particolar modo, il tema del rapporto dei giovani con il mondo digitale.

A partire da settembre, sul sito **www.aclivarese.org**, sarà possibile scaricare il regolamento del concorso e, per ulteriori informazioni sarà sufficiente contattare la segreteria delle ACLI provinciali, che supporta il circolo di ACLI Varese centro.

L'invito è rivolto a docenti, dirigenti scolastici, e tutti coloro desiderano far conoscere l'iniziativa agli insegnanti dei loro figli e nipoti. •

# CLORPIRIFOS: I PERICOLI SCONOSCIUTI DI UN INSETTICIDA TOSSICO

**Associato in particolare a deficit di QI nel bambino, il clorpirifos è un potente insetticida da sempre utilizzato e consentito nonostante i numerosi studi scientifici travolgenti che sottolineano l'elevata pericolosità e tossicità. La commissione europea potrebbe proporre la definitiva messa al bando.**

/ di Federica Vada

**È** una questione sconosciuta ai più, quella del clorpirifos, insetticida largamente diffuso in agricoltura che ancora oggi contamina il nostro quotidiano. La storia di questa molecola inizia nei primi del '900, in un periodo durante il quale la ricerca scientifica nel campo della chimica fece passi da gigante. Oganofosforico sintetizzato come strumento di guerra chimica, quindi per uso bellico, il clorpirifos è una tra le sostanze più tossiche create dall'uomo.

Trovati arsenali pieni di avanzati post bellici, si pensò bene di reimpiegarli spargendoli nell'ambiente su colture, animali ed edifici per uccidere parassiti, insetti, vermi con ottimi risultati. Ben presto riuscì a sostituire il DDT e i suoi effetti deleteri e, a partire dal 1965, è prodotto dalla statunitense **Dow Chemical Company**. Il suo nome complicato nel corso degli anni gli ha garantito un discreto confort di un certo anonimato, ma dopo oltre mezzo secoli di irrorazione continua anche a dosi infinitesimali, si sono accumulati dati scientifici a testimonianza degli effetti nocivi che questa molecola ha sull'uomo e sull'ambiente. Questi numerosi studi scientifici travolgenti hanno sottolineato l'elevata pericolosità e tossicità del clorpirifos, >>



ricosciuto colpevole di danni sul sistema nervoso e intellettuale, causa di svariati danni neurologici, deficit medi di -2,5pt del QI dei bambini, disturbi dell'attenzione e iperattività, aumento dei disturbi dello spettro autistico, aggressività, obesità e molto altro. **È da oltre 15 anni che tutta la comunità scientifica lancia l'allarme** a gran voce, eppure nonostante ciò continua a contaminare le nostre vite quotidiane dato che in Italia e in molti altri paesi europei il clorpirifos è ancora ampiamente utilizzato.

Prima spruzzato sui raccolti per eliminare afidi o bruchi, il clorpirifos prosegue la sua esistenza e permane sotto forma di tracce su arance, mele,

**« i nostri figli, i nostri nipoti si troveranno già a dover affrontare problemi enormi di inquinamento dell'aria, dell'acqua, della terra, e se con le nostre scelte [...] riduciamo anche la loro capacità cognitiva, è chiaro che stiamo facendo alle generazioni a venire un danno imperdonabile »**

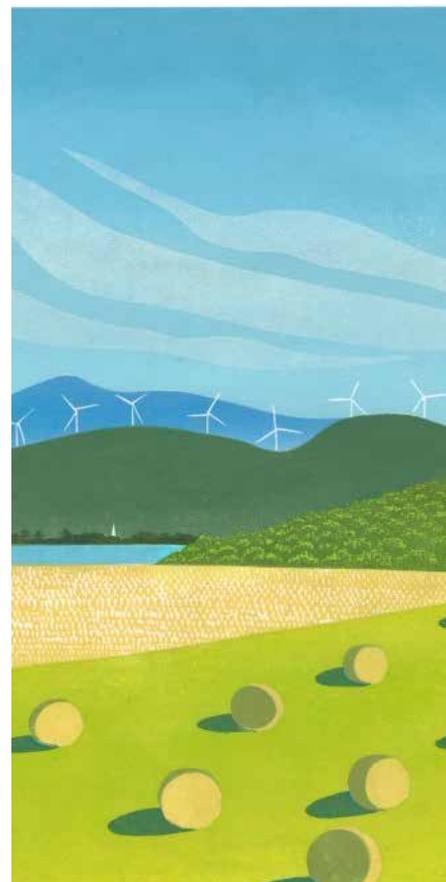
lattughe, cavolfiori, zucchine, tracce che poi finiscono per depositarsi nel cordone ombelicale delle donne incinte, nelle urine dei bambini e persino nel cervello, organo più sensibile alle alterazioni causate da questo genere di molecole.

Le prove scientifiche sono ora così travolgenti che, secondo informazioni da Bruxelles, **la Commissione europea si sta preparando a proporre la messa al bando dal mercato. Soltanto otto paesi europei non consentono l'utilizzo di questo insetticida** per uso agricolo, Germania, Danimarca, Finlandia, Irlanda, Lettonia, Lituania, Slovenia, Svezia - e da poco anche in Svizzera, mentre in Francia

attualmente è autorizzato solo nella coltura degli spinaci.

Negli anni Novanta lo **studio sulla neuro-tossicità** del clorpirifos condotto negli Usa dal colosso dell'agrofarma Dow, **conteneva degli errori** che hanno portato a ritenere questo insetticida poco dannoso per l'uomo e quindi ad ottenere le autorizzazioni all'uso da parte delle autorità di controllo americane ed europee. E' questo ciò che emerge da un ultimo studio pubblicato lo scorso 16 novembre sull'eminente Environmental in cui gli autori scrivono: "Le nostre osservazioni suggeriscono che le conclusioni nelle relazioni di prova presentate dal produttore possono essere fuorvianti. Questa discrepanza influisce sulla capacità delle autorità di regolamentazione di eseguire una valutazione valida e sicura di questi pesticidi. La differenza tra i dati di partenza e le conclusioni nei rapporti di prova indica una potenziale esistenza di pregiudizi che richiederebbero un'attenzione normativa e una possibile soluzione". **Un invito alle autorità di controllo di ragionare con molta attenzione sull'opportunità di continuare ad autorizzare senza alcuna restrizione il clorpirifos.**

L'appello è quello di **acquistare solo prodotti biologici** e di sollevare queste questioni in modo tale da portare sempre più persone a conoscenza dei danni determinati dal clorpirifos. In un futuro non troppo lontano i nostri figli, i nostri nipoti si troveranno già a dover affrontare problemi enormi di inquinamento dell'aria, dell'acqua, della terra, e se con le nostre scelte a vantaggio di multinazionali farmaceutiche riduciamo anche la loro capacità cognitiva, la loro intelligenza, per colpa di quest'altro tipo di inquinamento, che va ad aggiungersi a centinaia di altre sostanze inquinanti, dai metalli pesanti alle diossine che alterano il neuro sviluppo, è chiaro che stiamo facendo alle generazioni a venire un danno imperdonabile. •



#### MI VOGLIO BENE E RISPETTO ALL'AMBIENTE

- Uso prodotti naturali, senza pesticidi, ormoni e OGM. Gli alimentari, i cosmetici, i tessuti e i detersivi biologici rispettano la mia salute e il mio benessere.
- Uso solo prodotti che rispettano l'ambiente perché prodotti rispettando la fertilità dei terreni e la biodiversità.
- Uso prodotti locali e a basso impatto ambientale.
- Acquisto prodotti direttamente da piccole aziende che non hanno produzione estensiva, che sono attenti alla dignità dei lavoratori e non puntano al prezzo più basso.
- Acquisto solo prodotti biologici che rispettano le mie convinzioni, selezionati con cura, lontani dalle logiche commerciali della grande distribuzione. •

# WELFARELAB:



**M**artedì 5 giugno è partito il progetto delle ACLI nazionali **"WelfareLAB. Soluzione innovative di contrasto alla povertà"**, un'azione sperimentale a livello nazionale che, in linea con gli obiettivi dell'agenda ONU 2030, ha la finalità di contribuire a ridurre povertà e disuguaglianze, promuovere una crescita inclusiva e sostenibile delle comunità.

I beneficiari delle misure di welfare del progetto, al quale le ACLI provinciali di Varese hanno aderito, sono le persone che si trovano in condizioni di povertà relativa, che, secondo i dati ISTAT 2016, hanno raggiunto quota 14% dell'intera popolazione italiana. WelfareLAB è una sperimentazione finalizzata a prevenire il rischio di povertà assoluta.

WelfareLAB propone un modello di intervento che integra il concetto di solidarietà con quello di sussidiarietà. Integra la dimensione del sostegno materiale con l'*empowerment*<sup>1</sup> delle persone beneficiarie, attraverso attività organizzate dalle strutture ACLI e dei partner CTA, US ACLI, NEXT e l'orientamento alle opportunità

offerte da altri attori del territorio, istituzionali e del terzo settore. Le attività WelfareLAB interessano quattro diverse aree:

- **esigibilità dei diritti**, con accesso a servizi di segretariato sociale;
- **supporto materiale**, garantito attraverso esperienze e reti sui temi del recupero e distribuzione delle eccedenze di beni di prima necessità, del riuso, ecc.;
- **accesso gratuito a servizi** e iniziative in ambito educativo, formativo, sportivo, ricreativo e turistico;
- l'attivazione di forme innovative di **welfare sussidiario** mirate a favorire l'autoimprenditorialità e lo sviluppo di competenze professionali capaci di aumentare la possibilità di occupazione dei destinatari. >>

<sup>1</sup> processo di potenziamento

# SOLUZIONI INNOVATIVE DI CONTRASTO ALLA POVERTÀ

/ di **Roberto Andervill** animatore, operatore  
WelfareLab per la provincia di Varese



Le attività iniziali del progetto prevedono la progettazione del modello e la costruzione dell'offerta dei servizi. Dal mese di ottobre, con iniziative specifiche, saranno disponibili le prime attività rivolte all'utenza direttamente nelle sedi ACLI di attuazione.

I destinatari potranno sperimentare cos'è la sharing economy, attraverso strumenti come il "baratto" o le "banche del tempo", ma anche fruire di proposte educative, formative e ricreative gratuite.

Molto interessante inoltre la possibilità di coinvolgere le persone in nuove forme di welfare sussidiario fra terzo settore e aziende per favorire l'auto-imprenditorialità e lo sviluppo di competenze sociali e professionali.

Come funziona il progetto?

Tre le figure professionali, adeguatamente preparate, che si occuperanno della realizzazione del progetto: animatore, operatore e segretaria del progetto.

L'operatore è incaricato di caricare i dati dei possibili beneficiari sulla piattaforma online del progetto. Tali beneficiari vengono individuati dall'Animatore attraverso una forma capillare di promozione del Progetto. Lo stesso Animatore attraverso la promozione individua possibili fornitori di Servizi che vengono anche essi caricati in piattaforma. A questo punto l'Operatore proporrà dei Servizi specifici ai Beneficiari i quali, una volta accettata la proposta, ricevono gratuitamente il tipo di Servizio prescelto. L'Operatore monitora costantemente il grado di qualità dei Servizi e che il loro utilizzo sia sempre consono agli obiettivi del Progetto. La Segretaria redige la documentazione, il rendiconto del Progetto e compila i Diari di Bordo del Progetto.

L'unica dotazione che è richiesta al possibile Beneficiario per essere caricato in piattaforma è essere in possesso di regolare modello ISEE debitamente compilato. In questo periodo l'animatore del progetto, Roberto Andervill, lo sta promuovendo negli uffici SAF, nei nostri Patronati e circoli che saranno fondamentali per il successo di WelfareLAB. Lo stesso animatore chiede un aiuto soprattutto agli uffici SAF per la distribuzione di appositi volantini illustrativi del progetto.

Sei una persona in situazione di povertà relativa? Chiedi a noi la strada! •



**Per maggiori informazioni:**  
[www.welfarelab.acli.it](http://www.welfarelab.acli.it)  
[welfarelab@aclivarese.it](mailto:welfarelab@aclivarese.it)  
**cel. 375.5473799, attivo**  
**da lunedì a venerdì dalle 9**  
**alle 13 e dalle 14 alle 17.**

# INFORMA SAF ACLI

**Facciamo chiarezza in materia fiscale con l'aiuto di Massimiliano Quigliatti.**  
/ direttore SAF ACLI Varese

## Fatturazione elettronica: nuove regole a partire dall'1 luglio

Con il 1° luglio 2019 cambiano le regole sul fronte della fattura elettronica. Nel mirino il termine di emissione e il regime delle sanzioni applicate in caso di invio tardivo al Sdl - Sistema di Interscambio.

Dopo i sei mesi di moratoria, scaduti il 30 giugno 2019, la fattura elettronica dovrà essere emessa entro il termine di 12 giorni dalla data di effettuazione delle operazioni e scatteranno le sanzioni in caso di invio in ritardo. Un emendamento al decreto crescita approvato in sede di conversione ha infatti ampliato il termine da 10 a 12 giorni.

Per quanto riguarda le sanzioni in caso di emissione tardiva, bisogna ricordare quanto previsto dal decreto legge fiscale collegato alla Manovra 2019. Al comma 1 dell'articolo 10 (Disposizioni di semplificazione per l'avvio della fatturazione elettronica), integrando quanto disposto dall'articolo 1, comma 6, del decreto legislativo 5 agosto 2015, n. 127, il decreto fiscale ha disposto che: "Per il primo semestre del periodo d'imposta 2019 le sanzioni di cui ai periodi precedenti: a) non si applicano se la fattura è emessa con le modalità di cui al comma 3 entro il termine di effettuazione della liquidazione periodica dell'imposta sul valore aggiunto ai sensi dell'articolo 1, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 23 marzo 1998, n. 100; b) si applicano con riduzione dell'80 per cento a condizione che la fattura elettronica sia emessa entro il termine di effettuazione della liquidazione dell'imposta sul valore



aggiunto del periodo successivo. Per i contribuenti che effettuano la liquidazione periodica dell'imposta sul valore aggiunto con cadenza mensile le disposizioni di cui al periodo precedente si applicano fino al 30 settembre 2019".

Nel dettaglio, le sanzioni richiamate dal decreto legislativo n. 127/2015 sono quelle previste dall'articolo 6 del Decreto legislativo del 18/12/1997 n. 471 che, tra l'altro, prevedono nel caso di violazione degli obblighi di documentazione e registrazione delle operazioni imponibili ai fini Iva una sanzione amministrativa compresa tra il 90 ed il 180% dell'imposta relativa

all'imponibile non correttamente documentato o registrato.

Se la violazione non ha inciso sulla corretta liquidazione del tributo, la sanzione va da 250 euro a 2.000 euro. Fino al 30 giugno il periodo di moratoria ha consentito ai titolari di partita Iva di sfuggire alle sanzioni per tardiva fatturazione, con l'emissione entro il termine di liquidazione dell'imposta, oppure di beneficiare della riduzione al 20% nel caso di emissione entro la liquidazione del periodo successivo. Come già accennato, per i contribuenti con liquidazione Iva mensile il periodo di moratoria terminerà il prossimo 30 settembre. •

Terminata la campagna fiscale, come unica soluzione per i contribuenti resta il Modello REDDITI (ex-Unico), da trasmettere entro il 30 novembre, con tempistiche più dilatate per la "monetizzazione" degli eventuali rimborsi spettanti rispetto al modello 730. Per informazioni: 0332.281357 | safaclivarese@aclivarese.it



## Trattamento fiscale delle pensioni estere

Sono pensioni estere quelle corrisposte ad un residente in Italia, da un ente pubblico o privato di uno Stato estero, a seguito di lavoro prestato in quello Stato. In generale tutte le pensioni estere, percepite da cittadini italiani residenti, a prescindere dalla loro natura (pubbliche o private), dalla loro provenienza (da stati convenzionati con l'Italia in materia di doppia imposizione fiscale o meno), dal fatto di essere tassate o meno alla fonte, devono essere dichiarate in Italia con esclusione:

- delle pensioni pubbliche fruitive da cittadini con la sola nazionalità dello Stato erogatore;
- delle pensioni AVS erogate dalla Svizzera, e riscosse in Italia;
- delle pensioni estere di invalidità, erogate da organismi non residenti, aventi natura analoga alla rendita INAIL.

Con alcuni Paesi sono in vigore Convenzioni contro le doppie

imposizioni sul reddito, in base alle quali le pensioni di fonte estera sono tassate in modo diverso, a seconda che si tratti di pensioni pubbliche o di pensioni private. Sono pensioni pubbliche quelle pagate da uno Stato o da una sua suddivisione politica o amministrativa o da un ente. Sono pensioni private quelle corrisposte da enti, istituti od organismi previdenziali dei paesi esteri preposti all'erogazione del trattamento pensionistico (ad esempio fondi di previdenza complementare).

Generalmente le pensioni private sono imponibili soltanto nel paese di residenza del beneficiario. Quando sulle pensioni siano state operate delle ritenute a titolo definitivo e ricorre la condizione di tassazione concorrente (sia nello Stato di provenienza della pensione che nello Stato di residenza del percettore) è possibile recuperare, tramite la dichiarazione dei redditi, le imposte pagate all'estero, attraverso il meccanismo del credito d'imposta. Premesso che i professionisti del CAF sapranno valutare caso per caso, ci soffermiamo brevemente sul caso più comune, quello delle pensioni svizzere: le pensioni pubbliche sono tassate solo in Svizzera se il contribuente possiede la nazionalità Svizzera. Se il contribuente non possiede la nazionalità Svizzera le pensioni pubbliche sono tassate solo in Italia. Le rendite corrisposte da parte dell'Assicurazione Svizzera per la vecchiaia e per i superstiti (rendite AVS), riscosse in Italia, non devono essere dichiarate in Italia in quanto assoggettate a ritenuta alla fonte a titolo di imposta. Le pensioni private sono tassate solo in Italia. •



# DISABILITÀ

## GIORNO PER GIORNO

a cura di Maria Luisa Seveso  
/ direttrice PATRONATO ACLI Varese  
patronatovarese@aclivarese.it

/ di Cosetta Pulimanti

**Promuovere i diritti delle persone disabili per garantire lo sviluppo inclusivo e sostenibile.**

**P**romuovere i diritti e il benessere delle persone disabili, incoraggiare lo sviluppo inclusivo e sostenibile, favorire una società resiliente attraverso l'eliminazione della disparità di genere, potenziare servizi educativi e sanitari nonché l'inclusione sociale ed economica di ogni cittadino. Questo lo scopo del nuovo servizio istituito dalle ACLI a Cassano Magnago dallo scorso anno al fine di far meglio conoscere i diritti dei disabili. Le persone con disabilità, infatti, risentono maggiormente dei disagi sanitari, hanno minor accesso all'istruzione, inferiori opportunità economiche e tassi di povertà più alti rispetto alle persone senza disabilità. Questo è in gran parte dovuto alla mancanza dei servizi adeguati e alle limitazioni nell'accesso alle tecnologie d'informazione, alla giustizia e ai trasporti. Lo sportello, nato anche in collaborazione con altre associazioni locali fra cui l'Associazione Parkinsoniani, ha predisposto una pratica guida che vuole essere un vademecum affinché i disabili possano conoscere ed esercitare i propri diritti, districandosi tra leggi e procedure burocratiche. Non si limita solo alla predisposizione della pratica, ma vuole essere anche un punto di ascolto e di aiuto per i disabili e per i loro familiari in difficoltà. Un luogo di ascolto e di relazione con il territorio e i suoi servizi. Facciamo un accenno alle diverse tipologie di invalidità, alcune sono soggette a limiti di reddito.

### INVALIDITÀ CIVILI

#### **Pensione di inabilità civile:**

riconosciuta ai disabili maggiorenni invalidi al 100% fino all'età pensionabile.

#### **Assegno mensile di assistenza:**

riconosciuta ai disabili maggiorenni con disabilità riconosciuta fra il 74% e il 99% fino all'età pensionabile.

#### **Indennità di accompagnamento:**

riconosciuta a persone di qualsiasi età riconosciute invalide totali e bisognose di assistenza continua o non deambulanti.

#### **Indennità di frequenza:**

riconosciuta ai minori affetti da disabilità per agevolare l'accesso alle cure, ai trattamenti riabilitativi e all'istruzione scolastica.

#### **Pensione ai sordi e indennità di**

**comunicazione:** per coloro che hanno grave ipoacusia dalla nascita o prima dell'apprendimento del linguaggio.

#### **Pensione e indennità per ciechi**

**parziali o assoluti:** riconosciuta in base alla percentuale del residuo visivo.

#### **INVALIDITÀ INPS**

**Assegno di invalidità:** viene riconosciuto invalido ai fini previdenziali, l'assicurato la cui capacità di lavoro, è ridotta a meno di un terzo in modo permanente, a causa di infermità o difetto fisico o mentale. La concessione



è subordinata ad un requisito contributivo di almeno 5 anni di cui 3 nell'ultimo quinquennio ed è soggetta a rinnovo.

**Pensione di inabilità:** viene riconosciuto inabile ai fini previdenziali, l'assicurato che, a causa di infermità o difetto fisico o mentale, si trovi nell'assoluta e permanente impossibilità di svolgere qualsiasi attività lavorativa. La concessione è subordinata ad un requisito contributivo di almeno 5 anni di cui 3 nell'ultimo quinquennio e alla cessazioni di ogni attività lavorativa.

#### **INFORTUNI SUL LAVORO E MALATTIE PROFESSIONALI**

L'INAIL tutela i lavoratori che subiscono un infortunio sul lavoro o contraggono una malattia professionale, mediante l'erogazione di prestazioni economiche. L'infortunio sul lavoro viene riconosciuto per ogni incidente avvenuto per "causa violenta in occasione di lavoro" dal quale derivi la morte, l'inabilità permanente o temporanea per più di tre giorni. La malattia professionale è la patologia che il lavoratore contrae in occasione dello svolgimento dell'attività lavorativa. È importante denunciare anche infortuni di lieve entità perché potrebbero aggravarsi nel futuro. Oggi molte patologie professionali riguardano la colonna vertebrale, gli arti superiori ed inferiori, sono causate da fattori presenti in molte lavorazioni: ripetitività, uso di forza, vibrazioni, posture e gesti lavorativi incongrui.

Per informazioni, consulenza in merito a queste prestazioni potrete rivolgervi agli uffici del Patronato ACLI. •

[patronatovarese@aclivarese.it](mailto:patronatovarese@aclivarese.it) | N. verde 800.404328



#### **NEO MAGGIORENNI E PROVVIDENZE ECONOMICHE PER INVALIDITÀ**

La legge n. 114 - 11 agosto 2014, ha introdotto importanti semplificazioni a favore delle persone con disabilità, stabilendo finalmente che ai **minori titolari di indennità di accompagnamento** per invalidità civile, di cecità o di comunicazione per sordità **“Sono attribuite al compimento della maggiore età le prestazioni economiche erogabili agli invalidi maggiorenni, senza ulteriori accertamenti sanitari”**. Anche i **minori con indennità di frequenza**, presentando una domanda in via amministrativa entro i sei mesi antecedenti il compimento della maggiore età, sono riconosciute in via provvisoria le prestazioni erogabili agli invalidi maggiorenni.

Al raggiungimento della maggiore età, per i minori già titolari di indennità, **viene riconosciuto automaticamente** il diritto alle seguenti prestazioni:

- accompagnamento per invalidità civile - pensione di inabilità per cittadini inabili;
- accompagnamento per cecità civile - pensione a favore dei cittadini ciechi assoluti;
- indennità di comunicazione - pensione a favore dei cittadini sordi.

Rimane l'obbligo, per i titolari neo maggiorenni, di presentare all'INPS il modello AP70, la dichiarazione relativa ai redditi personali, in quanto l'erogazione è condizionata a limiti reddituali personali. **Per la compilazione è bene rivolgersi al Patronato ACLI.**

Una volta diventato maggiorenne, al disabile permangono alcune difficoltà che il genitore deve affrontare per poter continuare, come tutore, a tutelarlo, assisterlo o sostituirlo nell'esecuzione dei propri interessi e di atti amministrativi ordinari o straordinari (es. acquisto immobile). Al compimento della maggiore età questo "automatismo" decade, in quanto per la legge italiana ogni cittadino maggiorenne è considerato capace di compiere atti giuridici validi. I genitori per continuare per poter agire in nome e per conto del proprio figlio dovranno richiedere una sentenza del Tribunale che dovrà sancire l'**interdizione** o l'**inabilitazione**, oppure **individuare un amministratore di sostegno**. Nel primo caso il tutore diviene il rappresentante legale dell'interdetto come se quest'ultimo fosse minorenne, negli altri casi caso l'inabilitato può compiere tutti gli atti di ordinaria amministrazione da solo e deve essere affiancato dall'amministratore per gli atti di straordinaria amministrazione. Anche qui tutte le informazioni possono essere richieste al Patronato ACLI. •

# OLIMPIADI INVERNALI 2026

/ segreteria U.S. ACLI Varese  
usacli@aclivarese.it

Milano-Cortina si aggiudica la venticinquesima edizione dei giochi olimpici invernali.



La dichiarazione congiunta dei Presidenti Nazionali ACLI e U.S.ACLI, Roberto Rossini e Damiano Lembo "La decisione del Comitato olimpico internazionale è la prova che il Sistema Italia vince nelle istituzioni sovranazionali quando c'è un progetto credibile, frutto del lavoro e dell'interazione tra pubblico e privato, sostenuto da tutti. Siamo molto contenti anche per il ritorno economico perché l'appuntamento del 2026 sarà un'occasione per

costruire infrastrutture e creare nuovi posti di lavoro". Lo afferma Roberto Rossini, presidente nazionale delle ACLI. "Esprimiamo grande soddisfazione per l'assegnazione delle olimpiadi invernali del 2026 all'Italia - dichiara il presidente di U.S.ACLI, Damiano Lembo - è un segnale importante per tutto lo sport italiano che ci spinge a rilanciare la nostra attività dove ai valori sportivi si accompagnano quelli di inclusione e fratellanza". •

## PROSSIMI APPUNTAMENTI:

### 11^ STRAMORAZZONE - DOMENICA 1 SETTEMBRE

S'imbocca settembre sempre di corsa con U.S. ACLI, quest'anno infatti domenica 1, si disputerà l'11esima edizione della Stramorazzone. Ben quattro i percorsi proposti immersi nel parco del Rile, Tenore e Olona, da 6, 10, 15 o 20 chilometri. La partenza è libera tra le ore 8.00 e le 9.00 dall'Oratorio di Morazzone in via XXVI Agosto. Per info e iscrizioni contattare la **segreteria U.S. ACLI Varese** all'indirizzo email [usacli@aclivarese.it](mailto:usacli@aclivarese.it).



## CAMPAGNA TESSERAMENTO

A partire da lunedì 2 settembre avrà inizio la campagna tesseramento U.S. ACLI 2020, per la quale non sono previste grosse novità relativamente alla tipologia di tessere e costi. L'avvio della campagna tesseramento è stato così allineato con l'inizio delle attività sportive che per molte associazioni sportive coincide con settembre. Simultaneamente nello stesso periodo, le A.S.D.

dovranno provvedere alla comunicazione dei nuovi dati richiesti per l'iscrizione nel Registro CONI 2.0..

La segreteria resta a disposizione per ogni informazione lunedì dalle 14 alle 18 e giovedì dalle 9 alle 13.

L'elenco delle A.S.D. affiliate U.S.ACLI è disponibile sul [www.aclivarese.it](http://www.aclivarese.it) e su facebook @usacli.varese. •





# OKTOBERFOTO PRESENTA OKTOBER LOMO

/ segreteria ACLI Arte e Spettacolo Varese  
artespettacolo@aclivarese.it

OktoberLomo è un concorso fotografico rivolto a tutti, che si inserisce nel contesto della dodicesima edizione della manifestazione fotografica internazionale Oktoberfoto, organizzato dal Foto Club Varese.

Come proposto dal titolo del concorso, il tema riguarderà la **fotografia lomografica** in tutte le sue forme, a colori, in bianco e nero, istantanee. I partecipanti avranno il compito di produrre da un minimo di una ad un massimo di tre fotografie che sappiano esprimere lo spirito che contraddistingue la lomografia.

Queste le sezioni a cui si può partecipare:

- **ritratto** - a colori o b/n
- **street photography** - a colori o b/n

I partecipanti possono partecipare ad una o a tutte le sezioni. Saranno premiate le tre fotografie migliori di ogni sezione. Inoltre, tutte le fotografie pervenute parteciperanno alla realizzazione di un lomo wall che resterà esposto in mostra durante Oktoberfoto dal 12 al 27 ottobre.

**TERMINE PRESENTAZIONE OPERE: 9 SETTEMBRE**

La premiazione avverrà in data 8 novembre alle ore 21.00, durante la serata finale di Oktoberfoto presso sala Montanari - via dei Bersaglieri n.1, Varese. **In palio** ci saranno **quattro macchine fotografiche lomo** offerte da Lomography Italia, **accessori fotografici e pellicole** offerte da Foto la corte di Induno Olona. •

## RIFORMA DEL TERZO SETTORE: ADEGUAMENTI STATUTARI

Come molti avranno già sentito, visto l'argomento "scottante" che ha tenuto sulle spine gli addetti ai lavori del cantiere della riforma del Terzo Settore, con il **DL Crescita - Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi** - diventa legge la proroga per l'adeguamento degli statuti, nel nostro caso specifico, delle associazioni culturali e di promozione sociale al nuovo Codice del Terzo settore (L.117/2017). La scadenza per effettuare i soli adeguamenti di legge con assemblea ordinaria, e senza costi di registrazione fissata per il 3 agosto 2019 è **slittata al 30 giugno 2020**. La proroga interviene in deroga all'art. 101 comma 2. Di norma le associazioni interessate alla proroga sono quelle che già risultano iscritte nei registri pubblici vigenti, oppure che non sono iscritte ma hanno già lo statuto conforme alla l. 383/2000. Le associazioni iscritte saranno oggetto di traslazione dal registro esistente al nuovo registro **RUNTS - Registro Unico Nazionale Terzo Settore**. Per chi dovrà fare invece modifiche sostanziali oltre a quelle richieste per legge, non esiste un termine perentorio e sarà necessario convocare un'assemblea straordinaria con a carico i costi di registrazione del nuovo statuto presso l'agenzia delle entrate.

Una curiosità che riguarda in particolare il settore culturale è che la proroga coinvolge anche le *bande musicali* che di fatto però non sono una categoria di ente prevista in modo specifico dal Codice del Terzo settore, pertanto in questo caso aspettiamo ulteriori aggiornamenti. •



# VITA BUONA

/ Segreteria FAP ACLI Varese  
fap@aclivarese.it

**Rubrica di buone pratiche per rimanere fisicamente, mentalmente e socialmente attivi.**



## PENSIONATI: LA BADANTE È UN LUSO

In un mondo che invecchia, la badante diventa sempre più un lusso. Una recente indagine conferma che per sette anziani italiani su dieci la pensione non è sufficiente laddove ci fosse la necessità di assumere una badante. Parliamo del 70% del totale dei pensionati, con un reddito complessivo sotto i 20mila euro, a fronte di un misero 10% che è invece in grado di affrontare la spesa di una badante convivente senza particolari traumi, in caso di non autosufficienza. Nel 53% dei casi, il solo assegno copre appena cinque ore di assistenza, decisamente troppo poche per le esigenze espresse, mentre invece nel restante 17% le possibilità economiche consentono di assicurarsi non più di 25 ore settimanali di assistenza domestica.



## ANZIANI, UNA RISORSA PER LA COLLETTIVITÀ

Una recente indagine condotta dall'Istituto Superiore di Sanità ha messo in luce come un over 65 su tre costituisca una risorsa per la propria famiglia o per la collettività: il 19% del campione indagato, infatti, si occupa dei congiunti, il 14% si prende cura di familiari o amici e il 5% si dedica ad attività di volontariato. Tale studio conferma la visione dell'"anziano-risorsa", ovvero colui che migliora la qualità della propria vita, contribuendo a ridurre il livello di dipendenza dagli altri e allo stesso tempo rappresentando una risorsa per la collettività.



## A PRAGA UNA CONFERENZA SUL TEMA DELL'INVECCHIAMENTO E DELLA TECNOLOGIA

Di recente, a Praga, si è svolta una importante conferenza internazionale sulla tematica dell'invecchiamento con l'obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema dell'invecchiamento della popolazione. In particolare, durante le due giornate di lavoro, ci si è interrogati sull'impatto delle nuove tecnologie sul sistema della salute e su come queste possano anticipare i bisogni della popolazione anziana per migliorarne la qualità di vita. Sono stati illustrati alcuni importanti ritrovati della tecnologia che promettono di migliorare l'esistenza degli anziani: dal braccialetto di sicurezza che permette di rimanere "vicino" ai propri cari anche quando si è lontani, al robot pensato per combattere l'isolamento sociale degli anziani, sino allo scheletro robotico che aiuta nella riabilitazione post acuta. Non sono pur tuttavia mancate anche alcune riflessioni critiche: l'entusiasmo per le nuove tecnologie si unisce infatti al timore delle derive etiche, politiche e sociali a cui queste possono portare.

# NUOVE OPPORTUNITÀ PER IL VOLONTARIATO

di Ruffino Selmi - Presidente AVAL Varese ODV | [aval@aclivarese.it](mailto:aval@aclivarese.it)



L'associazionismo è impegnato con le assemblee per l'approvazione dei nuovi statuti, dovendo adeguarsi alle normative previste dalla Riforma del Terzo Settore. Anche AVAL ha affrontato quest'impegno, celebrandolo Domenica 23 giugno presso il seminario di Bergamo. Questa incombenza, che ha mobilitato alcune centinaia di associati, ha offerto l'opportunità di motivare e di rilanciare la presenza e il ruolo del volontariato nelle ACLI.

Significativa e numerosa è stata la partecipazione dei soci della nostra provincia. L'evento ha suscitato interesse non solo per i lavori dell'assemblea, ma anche per la celebrazione eucaristica il pranzo conviviale e, nel primo pomeriggio, la visita alla città di Bergamo.

Durante la celebrazione liturgica, dedicata al Corpus Domini, don Cristiano Re, guida spirituale delle ACLI di Bergamo, commentando il brano evangelico della

moltiplicazione dei pani, si è soffermato sull'impegno che il cristiano e l'uomo in generale, sono chiamati a dedicare agli altri, a partire dai più deboli. Le sue parole stimolanti sono state rivolte anche all'impegno volontario, motivando il significato della gratuità, del coraggio del 'bene operare', della fiducia da riporre in Dio ed della promozione della solidarietà condivisa.

Incoraggiati a non avere paura e a perseverare nella volontà di "bene operare", abbiamo dato corso all'Assemblea che è stata aperta dall'introduzione del Presidente Regionale di AVAL, Carlo Frigerio il quale, nel saluto introduttivo, ha sottolineato:

*"Oggi la nostra associazione si rinnova, provando a dare, attraverso il nuovo statuto, una forma più definita alle azioni di solidarietà che caratterizzano la nostra azione sociale, il nostro modo di stare con le persone e dalla loro parte, cercando un punto*

*d'incontro tra diritti e doveri sociali a beneficio del nostro territorio, della comunità. [...] C'è una fraternità umana che ha bisogno di essere riscoperta e coltivata, ma dobbiamo farlo provando a comprendere come affrontare alcuni nodi importanti: il difficile accesso al lavoro o la perdita di lavoro da parte di un numero consistente di persone; un sistema di welfare che necessita di essere ripensato attivando energie del privato sociale insieme a quelle pubbliche; la crisi di fiducia che i giovani esprimono nei confronti delle istituzioni e della politica; il complesso rapporto tra gratuità e gestione delle risorse.*

*[...] Riprendo le parole del nostro Papa Francesco, pronunciate durante il Giubileo degli operatori di misericordia di settembre 2016 [...] Non mi stancherò mai di dire che la misericordia di Dio non è una bella idea, ma un'azione concreta. Non c'è misericordia senza*

*concretezza. [...] Voi siete artigiani di misericordia: con le vostre mani, con i vostri occhi, con il vostro ascolto, con la vostra vicinanza, con le vostre carezze... artigiani! Voi esprimete il desiderio tra i più belli nel cuore dell'uomo, quello di far sentire amata una persona che soffre. Nelle diverse condizioni del bisogno e delle necessità di tante persone, la vostra presenza è la mano tesa di Cristo che raggiunge tutti."*

Queste parole di Papa Francesco rappresentano l'invito migliore a saper trasformare un evento in una investitura significativa, in un'assunzione di consapevolezza e di responsabilità, per mettersi al servizio dei fratelli.

Conclude le Assemblee con le approvazioni degli Statuti, dopo un confortevole momento di incontro conviviale tra i volontari provenienti dalle diverse province, la giornata si è conclusa con la visita organizzata della città di Bergamo Alta. •



# ECONOMIA CIVILE E LE SUE CONNESSIONI

**L'economia civile e le sue connessioni con l'agricoltura hanno animato il convegno organizzato da ACLI Svizzera.**

**di Luca Rappazzo**

possibile alternativa alla concezione meramente capitalista del mercato, con una citazione importante: quella di Papa Francesco che definisce "economia diversa, quella che fa vivere e non uccide, include e non esclude, umanizza e non disumanizza, si prende cura del creato e non lo depreda". E ha indicato subito i principi su cui si basa l'economia civile: reciprocità - gratuità - fraternità, che la caratterizzano come "un'economia dei valori".

Termini che possono apparire utopici in un contesto come quello odierno, dominato dalla massimizzazione del profitto. "Ma così non è" ha sottolineato Pozzi, richiamando il peso dell'agricoltura biologica nella borsa della spesa per indicare che l'economia civile vuole promuovere una nuova generazione di imprenditori che guardino non solo al profitto ma anche all'impatto sociale delle loro azioni. Una concezione "confortata anche dai dati che evidenziano l'importanza e il peso economico dell'economia civile e sociale in Europa", ha rincarato la dose il rappresentante di ACLI Terra Lombardia. Il Rapporto "Sviluppi recenti dell'economia sociale nell'Unione europea" - CESE 2017 (Comitato Economico e Sociale Europeo) certifica, infatti, questo valore in:

- oltre 13,6 milioni di posti di lavoro retribuiti in Europa;
- pari a circa il 6,3% della popolazione attiva dell'UE a 28 membri;
- una forza lavoro di oltre 19 milioni

di persone, includendo il lavoro non retribuito;

- oltre 82,8 milioni di volontari, equivalenti a 5,5 milioni di lavoratori a tempo pieno;

- più di 232 milioni di soci di cooperative, mutue ed enti analoghi.

Vi sono poi i dati emersi da una recentissima ricerca OCIS\_SWG sui comportamenti dei consumatori in Italia che indicano i notevoli passi in avanti, sotto vari aspetti, tra i consumatori etico-responsabili, in particolare per quanto concerne il "consumo critico", il "commercio equosolidale" e la ricerca di uno "stile di vita sobrio".

L'agricoltura sociale rappresenta una possibile forma di economia civile, in cui i meccanismi del mercato, del dono e della reciprocità operano in forma combinata nella regolazione degli scambi tra i membri della comunità. Nella fase attuale può costituire una piccola grande rivoluzione nel modo di fare agricoltura, welfare, intervento sociale, economia e sviluppo locale.

In molti casi vengono utilizzati territori marginali (es. aree interne) o residuali, spesso abbandonati o sottoutilizzati o terre e strutture sottratte alla criminalità organizzata. I co-attori sono soggetti fragili (persone con disabilità fisica o psichica, casi psichiatrici, dipendenti da alcool o droghe, detenuti o ex-detenuti, ecc.), oppure fasce deboli della popolazione (bambini, anziani) per le quali risulta carente l'offerta di servizi. •

**L'**economia civile e le sue connessioni con l'agricoltura hanno animato il convegno organizzato da ACLI Svizzera sabato 15 giugno, nella sede del sindacato OCST a Lugano.

Apprendo il convegno, Giuseppe Rauseo, Presidente ACLI Svizzera, ha rimarcato l'attenzione che il movimento - grazie all'estesa articolazione dei propri servizi e nella fattispecie di ACLI Terra - attribuisce ai temi caldi della nostra società, come "economia civile e agricoltura sociale" che si collocano in uno scenario dominato dalla globalizzazione e dalla grande distribuzione.

Giorgio Pozzi di ACLI Terra Lombardia e Varese ha poi riportato la sua testimonianza, parlando di economia civile, intesa come una



sia per quanto riguarda la loro condizione presente che per le loro prospettive future: aspirazioni, sogni, preoccupazioni, progetti. Obiettivo del laboratorio era quello di aiutarli a riflettere sul mondo del lavoro nella contemporaneità, caratterizzato, per un verso, dalla maggiore possibilità di scelta e di autodeterminazione individuale rispetto al passato, per l'altro, dalle incertezze derivanti sia dalla responsabilità connessa a tale libertà, ma anche far sperimentare loro cosa significa "impegnarsi per raggiungere un obiettivo" all'interno di un gruppo di lavoro (conduttrice = datore di lavoro; compagni di classe = colleghi. A coordinare i 'lavori' il presidente del Circolo Giuseppe Banfi, che nel corso degli incontri ha illustrato l'attività delle ACLI inquadrando il senso della festa dei lavoratori negli articoli della Costituzione Italiana, e la pedagoga e formatrice Annamaria De Leo, che ha attivato le discussioni e, come prima attività, ha invitato i ragazzi a scrivere su dei cartoncini la prima parola che ciascuno di loro associava al vocabolo 'lavoro'.

### Cos'è emerso da questa attività?

Per le ragazze e i ragazzi di 13-14 anni, **il lavoro è guadagnare soldi**. Uno **stipendio** ti permette di essere **indipendente** dai genitori, **realizzare i propri sogni, fare esperienze** e specializzarsi in qualcosa, formare una nuova famiglia, **viaggiare**, vedere il mondo.

È un'attività che **richiede impegno e fatica**, ma che **consiste nell'operare**, costruire, fabbricare, creare oggetti e servizi. Un'attività che non si fa da soli ed **implica una responsabilità** nei confronti del datore di lavoro, degli altri, della comunità. Talvolta **può anche degenerare in sfruttamento** e si può perdere a causa di **licenziamento**. Il lavoro è stato quindi principalmente associato alla **dimensione economica**, d'altronde viviamo nella società dei consumi, pertanto i soldi sono un elemento da cui non è possibile svincolare la propria. Sono state più volte citate anche **dimensioni valoriali** per lo più positive come: **impegno, rispetto, uguaglianza, collaborazione, dedizione, pazienza, responsabilità, serietà**.

Sotto la guida degli insegnanti di educazione artistica sono stati realizzati oltre sessanta manifesti che l'assemblea dei soci in data 7 aprile ha esaminato scegliendo quello che si è valutato come più adatto a rappresentare il pensiero aclista in occasione della festa del 1° maggio: il manifesto è stato affisso negli appositi spazi comunali dal 26 aprile al 10 maggio, come da tradizione del circolo di Cassano Magnago. •

### IL LAVORO È...

#### Laboratorio del circolo ACLI di Cassano Magnago con le scuole medie.

**A**nche quest'anno a ragazzi e ragazze delle classi terze della scuola secondaria di primo grado "I. Orlandi" dell'Istituto Comprensivo Parziale "Dante Alighieri" e della scuola secondaria di primo grado "G.B. Maino" dell'Istituto Comprensivo "Cassano Magnago 2" è stato proposto un laboratorio didattico volto a presentare l'attività delle ACLI nel territorio, con l'obiettivo di offrire loro spunti tematici per la creazione di manifesti per le ACLI sulla festa del 1° maggio.

Il laboratorio si è articolato in diversi incontri della durata di un'ora, volutamente strutturati in maniera non frontale con lezioni di tipo trasmissivo-nozionistico sul lavoro, bensì si è scelto piuttosto di prediligere la tecnica del brainstorming, che si è rivelata la più adatta a far emergere nel minor tempo possibile il massimo numero di idee e concetti sui quali poter costruire una discussione di gruppo. La circolazione libera dei pensieri è stata ulteriormente agevolata dal fatto che i ragazzi sono stati invitati a spostare i banchi e a sedersi in cerchio, disposizione che ha permesso a tutti di sentirsi coinvolti e partecipi.

Durante gli incontri sono emersi i vissuti dei ragazzi, le loro opinioni sul tema del lavoro,

IL LAVORO CHIAVE DEL NOSTRO FUTURO



IL LAVORO CHIAVE DEL NOSTRO FUTURO

IL LAVORO CHIAVE DEL NOSTRO FUTURO

#### Il lavoro chiave del nostro futuro

Manifesto realizzato da Andrea, Mattia, Pietro, Riccardo, Samuele  
Classe 3<sup>A</sup>C della scuola secondaria di primo grado "Maino", Istituto comprensivo II di Cassano Magnago

## ENAIIP • BIOFRUIT

### Tramonto tra i frutti.

**M**ercoledì 3 luglio si è tenuta presso l'azienda agricola Biofruit di Busto Arsizio una serata tra sapori ed esperienze sensoriali, dove il gusto e l'olfatto hanno incontrato la frutta attraverso un percorso multisensoriale. Un incontro in completo relax durante il quale gli studenti dei corsi di Alta Cucina e Pasticceria e Operatore della Ristorazione di ENAIIP hanno accompagnato lo chef Giovanni Cucchetti e il pasticcere Ferruccio Farioli in uno show cooking a base di frutti di bosco. •



## CIRCOLO ACLI COLF VARESE

### Parma, città elegante e raffinata.

**'P'** come parmigiano, come prosciutto, ma anche come Palazzo della Pilotta, Parmigianino... Quante eccellenze accomunate dalla stessa lettera iniziale, la 'P' come Parma meta della gita organizzata da ACLI Colf di Varese dello scorso 9 giugno, quando ci siamo recati alla scoperta delle meraviglie caratteristiche di questa elegante città.

Durante la mattinata abbiamo visitato un caseificio per sapere come nasce una forma di parmigiano, rotonda e dorata, dal sapore inimitabile e dal profumo che sembrava accompagnarci per tutta la giornata.

Dopo pranzo, abbiamo incontrato la nostra guida, persona gentilissima e di notevole preparazione, per la visita della città. Il primo punto di interesse è stato il grande Parco Ducale, con i suoi alberi secolari e il bel palazzo costruito dai Farnese nel XVI secolo - oggi sede del RIS dei Carabinieri - a seguire il Palazzo della Pilotta sede del sorprendente Teatro Farnese, un piccolo gioiello tutto di legno (fu distrutto durante la seconda guerra mondiale e ricostruito in seguito ricalcando l'originale), e la Galleria Nazionale di Parma dove abbiamo ammirato alcuni dipinti del Parmigianino.

Attraversando le vie del centro della città, abbiamo raggiunto la piazza del Duomo per la visita della Cattedrale. Per la visita della Cattedrale ci siamo organizzati un po' alla spicciolata e senza la guida perché proprio quella domenica c'erano le cresime e le visite turistiche erano vietate. In compenso, la visita al Battistero è stata lunga e piacevolissima. Nella costruzione del secolo XIII ci sono affreschi, marmi e sculture descritte minuziosamente dalla nostra guida.

Affascinati da così tanta bellezza e cultura, è arrivata malgrado l'ora del rientro. Parma ci lascia l'immagine di una città elegante, raffinata, con tante cose da scoprire ancora, chissà che qualcuno non stia già pensando a tornarci.

Ringraziamo di cuore le organizzatrici alle quali lasciamo una domanda: a quando la prossima gita? Speriamo presto! •

## CIRCOLO ACLI DI SOMMA LOMBARDO E LEGA CONSUMATORI

### 1° Luglio 2020, il mercato dell'energia diventa libero!

**S**egnatevi questa data: 1° luglio 2020. Da quel momento in poi non si potrà più essere clienti dello Stato per quanto riguarda la fornitura di luce e gas domestico, termine ultimo per passare ai Concessionari dell'Energia del mercato libero.

Roberto Galbiati di Lega Consumatori Varese e Maurizio Monoli di Lega Consumatori Pavia, lo scorso 16 maggio al circolo ACLI di Somma Lombardo, hanno illustrato i cambiamenti dovuti alla liberalizzazione del mercato dell'energia, spiegando come imparare a leggere e riconoscere le varie voci della bolletta che

ci viene recapitata, in modo da favorire la prevenzione di possibili truffe, mettendo in guardia sui possibili danni a scapito dei consumatori.

Le persone più anziane saranno ancora i bersagli preferiti per queste piccole società di distribuzione che nei prossimi mesi sorgeranno come funghi. Si calcola infatti che in Italia ci siano più di 300 Concessionari per l'energia elettrica e, all'avvicinarsi del 1° luglio, sicuramente aumenteranno.

Il giro di affari dell'energia elettrica e del gas, è stimato in svariati milioni di euro. Insomma, un mercato che fa molta gola.

I due esperti della Lega Consumatori sono a disposizione dei Circoli ACLI che ne faranno richiesta per realizzare una serata di divulgazione e informazione. •

**Roberto Andervill**



### LEGA CONSUMATORI: CORSO PER NUOVI VOLONTARI

Vuoi unirti a noi nella tutela dei cittadini e dei suoi diritti? Lega consumatori Varese organizza un corso di formazione per nuovi volontari.

#### PROGRAMMA:

**21 settembre**

Manuale operatore

**28 settembre**

Assicurazioni e banche

**19 ottobre**

Telecomunicazioni e vendita on-line

**9 novembre**

Energia luce, gas, acqua

Per maggiori informazioni scrivi a:

**legaconsumatorivarese@aclivarese.it**

## CIRCOLO ACLI DI QUINZANO

### Al via un ciclo di incontri dedicati all'alimentazione nei circoli ACLI.

**N**ella serata di martedì 2 luglio è iniziato il ciclo di incontri dedicati ai temi dell'alimentazione sana, organizzati con il biologo nutrizionista dott. Andrea Fossati del Centro Emmea.

Nella sede del Circolo ACLI di Quinzano si è svolta "Falsi miti dell'alimentazione.

**Impariamo a mangiare**", la prima serata durante la quale il dott. Fossati, nell'arco di un paio d'ore scorrevole e piacevolissime, ha coinvolto i presenti in un viaggio attraverso la scoperta che alcune delle nostre "certezze" in campo alimentare siano in realtà delle finte convinzioni, molto spesso alimentate dall'industria del cibo o dalla moda del momento. Dopo una introduzione

a cura del presidente del circolo, Angelo Palmisano, il pubblico presente è stato letteralmente stimolato e coinvolto dal dott. Fossati che propone un percorso di conoscenza basato su studi scientifici dell'INRAN, l'Istituto Nazionale di Ricerca per gli Alimenti e la Nutrizione.

Gradita presenza tra il pubblico è stata quella del presidente del circolo ACLI Colf di Varese, Giovanna Lumiera, e del presidente del circolo ACLI di Somma Lombardo, Angelo Maggi. I due circoli suddetti proporranno nel loro territorio, a partire da settembre, altri incontri del ciclo dedicato all'alimentazione. Stesso obiettivo ha il circolo ACLI di Cislago, non presente

alla serata ma che ha già precedentemente aderito a questa iniziativa.

Oltre alla serata sui "Falsi miti dell'alimentazione", potranno essere proposti incontri con altri temi, come "Invertire il processo di invecchiamento del fisico attraverso l'alimentazione" e "Fame nervosa ed emozioni".

Queste serate aprono la strada a collaborazioni future con il dottor Fossati, oltre che di progettazione di incontri legati a queste o ad altre tematiche attuali e di interesse pubblico che la rete dei circoli ACLI della Provincia di Varese può organizzare e proporre ai propri soci ed alla cittadinanza. •

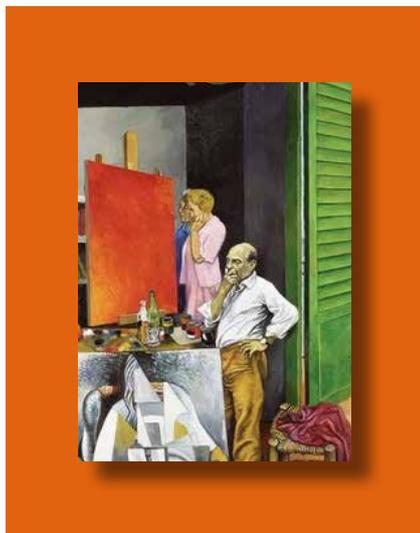
**Roberto Andervill**

[www.centroemmea.it](http://www.centroemmea.it)



# MOSTRE • LIBRI • FILM

di Federica Vada



TITOLO: <b>RENATO GUTTUSO A VARESE. OPERE DELLA FONDAZIONE PELLIN</b>	
DOVE: <b>VILLA MIRABELLO - VARESE</b>	QUANDO: <b>DAL 19.05.'19 AL 6.01.2020</b>
ORARI: <b>DA MARTEDÌ A DOMENICA 10:00 - 18:00</b>	
INGRESSO: <b>5€; RIDOTTO 3€; GRATUITO U18, DISABILI, DOCENTI, GIORNALISTI</b>	
INFO: <b>musei.mirabello@comune.varese.it</b>	

Venticinque dipinti esposti per la prima volta a Varese nelle sale di Villa Mirabello, la villa settecentesca che domina i Giardini Estensi, in un percorso a temi in grado di valorizzare le opere di Renato Guttuso appartenenti alla collezione Pellin. Tra queste, il celebre dipinto *Spes contra spem*, l'opera simbolo di Guttuso, che rappresenta il valore assoluto della memoria per l'artista e la sua eredità spirituale, uno degli ultimi capolavori che il Maestro di Bagheria - artista ed intellettuale tra i più interessanti del Novecento italiano - considerava una sorta di testamento.



TITOLO: <b>LA STORIA DELLE API</b>		
AUTORE: <b>MAJA LUNDE</b>	EDITORE: <b>MARSILIO</b>	
GENERE: <b>NARRATIVA</b>	PREZZO: <b>18,50€</b>	PAGINE: <b>426</b>

Primo capitolo di una tetralogia basata su cambiamenti climatici e disastri ambientali, in cui le vicende dei vari protagonisti vedono sullo sfondo la graduale scomparsa delle api e la loro definitiva estinzione. Tra passato, presente e futuro, le vicende di William, biologo inglese vissuto a metà dell'Ottocento, di George, apicoltore dell'Ohio che si affida alla tradizione per contrastare la misteriosa moria del 2007, e di Tao, giovane madre che, in un futuro non molto lontano, si dedica all'impollinazione manuale in una Cina dove le api e i colori sono ormai scomparsi, ripercorrono il rapporto tra l'uomo e la natura nel corso del tempo. La storia delle api, che col procedere della lettura sempre più diventa la nostra storia, è un romanzo epico nel quale, accanto al tema dell'equilibrio ambientale, sono i sentimenti che realmente muovono la nostra vita a determinare l'azione.



TITOLO: <b>IL BENE MIO</b>		
REGIA: <b>PIPPA MEZZAPESA</b>		
GENERE: <b>DRAMMATICO</b>	ANNO: <b>2018</b>	DURATA: <b>94'</b>

Legato al ricordo della moglie scomparsa, Elia è l'ultimo abitante di Provvidenza, rimasto a custodire la memoria di un paesino distrutto dal terremoto e che rifiuta di adeguarsi al resto della comunità che, trasferendosi a Nuova Provvidenza, ha preferito dimenticare. Per Elia, invece, il suo paese vive ancora e, grazie all'aiuto del suo vecchio amico Gesualdo, cerca di tenerne vivo il ricordo. Quando il Sindaco gli intima di abbandonare Provvidenza, Elia sembrerebbe quasi convincersi a lasciare tutto, se non cominciasse, d'un tratto, ad avvertire una strana presenza. In realtà, a nascondersi tra le macerie della scuola, dove durante il terremoto perse la vita sua moglie, Noor. Lei è una giovane donna in fuga e sarà questo incontro, insieme al desiderio di continuare a custodire la memoria di Provvidenza, a mettere Elia di fronte a una scelta inesorabile.

# ~ PROPOSTE RISERVATE AI SOCI CTA ~



## Soggiorno a LAMPEDUSA

Il C.T. ACLI di Varese organizza su richiesta soggiorni individuali estivi e autunnali nell'incantevole isola di Lampedusa.

Soggiorno presso l'**hotel Martello \*\*\***.

Pacchetti personalizzabili comprensivi di sistemazione in camera doppia e volo aereo A/R.

Per maggiori informazioni rivolgersi a C.T.A. Varese.

## C.T. ACLI di Varese

SARDEGNA • CAMPANIA • TOSCANA • PUGLIA

Tour e soggiorni estivi individuali personalizzati

### C.T. ACLI VARESE

Lunedì e giovedì dalle 9.00 alle 13.00

via Speri Della Chiesa n.9 - 21100 Varese

tel. 0332.497049 / email: cta@aclivarese.it

📘 CTA Varese - Turismo sociale

OFFERTE VALIDE SIA PER VARESE CHE PER GALLARATE



## ISCHIA • PORTO

Hotel Hermitage&Park \*\*\*\*

a partire da 675€

## ISCHIA • LACCO AMENO

Hotel Terme Augusto \*\*\*\*\*

a partire da 605€

Albergo Terme Villa svizzera \*\*\*\*

a partire da 640€

Albergo Terme S. Lorenzo \*\*\*\*

a partire da 705€

## SICILIA

Hotel Club Torre del Barone \*\*\*\*

Hotel Club Alicudi \*\*\*\*

Hotel Club Lipari

## SOGGIORNI AL MARE

ARMA DI TAGGIA (IM) - Villa Sacra Famiglia

DIANO MARINA (IM) - Villa Gioiosa \*\*\*

RONCHI DI MASSA (MC) - Villa Freschi

## ABANO TERME

Hotel Terme Al sole \*\*\*

a partire da 54€ al gg



## C.T. ACLI di Gallarate



### GRECIA

**RODI - Hotel Irene Palace Paradise Friends \*\*\*\***

**7 notti, partenze fino all'8 ottobre a partire da 533€**

La quota comprende: volo A/R , trasferimenti in loco soggiorno individuale in hotel con formula all inclusive.

### C.T. ACLI GALLARATE

Martedì 14.30 - 17.30, giovedì 9.30 - 12.30

via Agnelli n.33 - 21013 Gallarate

tel. 0331.776395

 CTA "Luigi Rimoldi" Gallarate



### BALEARI

**MINORCA - Hotel Mediterrani \*\*\*\***

**7 notti, partenze fino al 13 ottobre a partire da 637€**

La quota comprende: volo A/R , trasferimenti in loco soggiorno individuale in hotel con formula all inclusive.

## SOGGIORNI AL MARE

**MARSALA (TP) - Delfino Beach Hotel \*\*\*\***

**STINTINO (SS) - Villaggio Le Tonnare \*\*\*\***

**CAPO VATICANO (VV) - Roller Club Borgovillage \*\*\***

**TORRE CANNE- FASANO (BR) - Granserena Hotel \*\*\*\***

### TOUR DELLA BRETAGNA

L'incantesimo delle maree e i misteri dei fari che la scrittrice Suzy Zappa saprà svelare. Digione, Rouen, Le Havre, Bayeux, Caen, St. Michel, St. Malo, Rennes, Quimper, Concarneau, Vannes, Angers, Amboise, Lione

**1-8 settembre quota individuale 1.340€**

Viaggio in pullman GT, sistemazione in hotel con pensione completa, guide e ingressi, assicurazione.



### MSC FANTASIA da Genova a Marsiglia 2 e 3 novembre

da Genova a Marsiglia con visita guidata della città      quota individuale in cabina balcone 155€      quota iscrizione 15€

## C.T. ACLI di Cassano Magnago



### C.T. ACLI CASSANO MAGNAGO

c/o Circolo ACLI Mario Rimoldi

Lunedì e giovedì 14.00 - 17.00, sabato 10.00 - 11.30

via XXIV maggio n.1 - 21012 Cassano Magnago

tel. 0331.1587023 / email: ctacassano@aclivarese.it



## A Comacchio e nelle sue valli, per la sagra dell'anguilla

28 e 29 settembre	160€ con menù anguilla	155€ senza menù anguilla	125€ pranzo della domenica libero
-------------------	------------------------	--------------------------	-----------------------------------

Gita sociale in provincia di Ferrara alla scoperta in occasione della tradizionale sagra dell'anguilla, con visita dell'Abbazia di Pomposa, a Lido delle Nazioni e Comacchio. La quota di partecipazione, individuale, comprende viaggio in pullman, trattamento di pensione completa in hotel, pranzo alla sagra dell'anguilla (in base alla scelta), ingresso all'Abbazia di Pomposa e visita guidata.

## TOUR DEL PORTOGALLO

Santiago de Compostela, Monte do Gozo, Braga, Porto, Lisbona. Belem, Fatima.

3-8 ottobre	quota individuale 900€
-------------	------------------------

La quota comprende: trasferimenti da/per l'aeroporto, voli Easyjet (incluso un bagaglio da 15kg), pensione completa, sistemazione in hotel a \*\*\* e \*\*\*\*, guida, spostamenti in pullman GT, tassa di soggiorno, ingressi, assicurazione medico bagaglio.



## SONCINO

Gita culturale-gastronomica

domenica 27 ottobre	quota di partecipazione 60€
---------------------	-----------------------------

La quota comprende: viaggio in pullman, visita guidata e pranzo presso "El cascinet de mondo".



## ALTO ADIGE

Mercatini di Natale nella tradizione mitteleuropea

23 e 24 novembre	a partire da 130€
------------------	-------------------

La quota comprende: viaggio in pullman, pensione completa in hotel, ingresso e visita guidata a Novacella.

INFORMAZIONI, PRENOTAZIONI, RICHIESTA PROGRAMMI DETTAGLIATI CTA VARESE: tel. 0332/497049 / email: cta@aclivarese.it

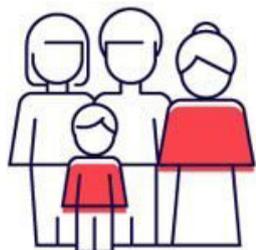
Si ricorda che i soggiorni sono riservati ai soci C.T.A. (Centro Turistico ACLI). Il costo della tessera per il 2019 è di € 13,00 (con validità dal 1 dicembre 2018 al 30 novembre 2019), mentre i tesserati ACLI devono richiedere l'opzione C.T.A. del costo di € 5,00. Infine, per quanto concerne coloro che hanno sottoscritto la delega FAP sulla pensione, il costo dell'opzione non sarà da addebitare al socio ma sarà a carico della FAP. La tessera comprende l'assistenza sanitaria Mondial Assistance.

# WelfareLAB

## Chiedi a noi la strada

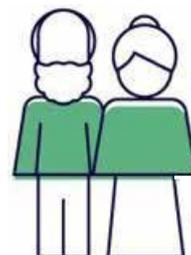


## Se ti trovi in un momento di difficoltà economica, rivolgiti a noi.



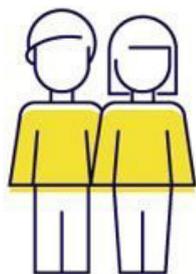
### Conosci i tuoi diritti?

In ogni fase della vita, soprattutto nelle difficoltà, è importante conoscere i propri diritti e la strada per esercitarli. Noi ti aiutiamo a non perdere le opportunità a cui hai diritto e i servizi gratuiti che ti spettano (servizi ludico-ricreativi, sportivi, ecc.)



### Sei un pensionato e hai difficoltà nella tua vita quotidiana?

Se la tua pensione non ti permette di affrontare con tranquillità le spese quotidiane, rivolgiti a noi, ti aiuteremo ad incontrare una rete di supporto, fatta di volontari e di servizi per far fronte alle piccole e grandi necessità di ogni giorno.



### Hai difficoltà a trovare un posto di lavoro?

Il mercato del lavoro è complesso e competitivo, e spesso è difficile trovare un'occupazione. Noi ti aiutiamo ad accedere ai percorsi formativi professionalizzanti o ad opportunità di esperienza nelle aziende che fanno parte della rete WelfareLAB.

**Informazioni: [www.welfarelab.acli.it](http://www.welfarelab.acli.it) | [welfarelab@aclivarese.it](mailto:welfarelab@aclivarese.it)  
375.5473799 attivo da lunedì a venerdì 9:00 - 13:00 e 14:00 - 17:00**

Gli operatori di Welfare LAB sono a tua disposizione anche solo per un colloquio conoscitivo.





ASSOCIAZIONI  
CRISTIANE  
LAVORATORI  
ITALIANI

2019 | **INS**  
52° INCONTRO  
NAZIONALE  
DI STUDI

▲ Bologna  
▲ 12/14 settembre 2019

# IN CONTINUO MOVIMENTO

Le ACLI, la mobilità sociale  
e la democrazia

#ins2019  
#incontinuumovimento